



**Regione Lombardia**



## DISPOSITIVO PROVINCIALE MULTIFONDO A.F. 2004/2005

**Nuovi percorsi di qualifica in obbligo formativo - Tipologie 2.G e 3.A**

**Percorsi non ordinamentali – Tipologie 2.B, 2.D, 2.E e 2.F**

**Prosecuzione percorsi di qualifica intrapresi nell'A.F. 2003-2004**

### ♦ **Direttive e riferimenti normativi**

Programma triennale della formazione 2002-2005 della Regione Lombardia - DGR n. 12008 del 7 Febbraio 2003.

L.R. 1/1999

L.R. 1/2000

L.R. 18/2000

D. Lgs 112/98

D. Lgs 166/01

L. 144/99

L. 53/2003

Accordo quadro, sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003

Protocollo d'intesa sottoscritto il 25 settembre 2003 tra Regione Lombardia, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MPLS)

Indirizzi operativi per l'attuazione delle linee guida VISPO - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, ISFOL - Roma Ottobre 2002 .

Accordo della Conferenza Unificata Stato Regioni per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base inerenti i percorsi triennali sperimentali per il conseguimento della qualifica professionale – 15 gennaio 2004.

DGR 16005 del 6.1.2004

DGR 17608 del 21.5.2004

DDG.11983 del 13/07/04 della Regione Lombardia di approvazione del Dispositivo "Indicazioni per la predisposizione dei dispositivi provinciali multifondo Area 2 Diritto Doveri di istruzione e Formazione di cui alla deliberazione n.VII/17608 del 21/05/04,Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, Anno 2004-07

Determinazione Dirigenziale n.29114/1434 del 26/07/2004 "Completamento dell'offerta formativa provinciale rivolta a soggetti del Diritto Doveri di istruzione a.f. 2004/2005: approvazione pianificazione provinciale e I Dispositivo Provinciale Multifondo Area 2

### ♦ **Priorità**

Le azioni realizzate nell'ambito dei dispositivi provinciali e regionali relativi alla definizione dell'offerta di percorsi di qualifica in obbligo formativo dovranno essere coerenti con la strategia per lo sviluppo delle risorse umane e con gli obiettivi specifici contenuti nel Programma Operativo della Lombardia ed in particolare con gli interventi che trovano definizione nei campi d'azione trasversali definiti nel Reg. 1784/99, con specifico riferimento a "Sviluppo locale", "Società dell'informazione" e "Pari opportunità".

Ai fini della produzione della graduatoria dei progetti ammessi, in rapporto alle risorse disponibili e tenendo conto di un'equa e funzionale distribuzione territoriale, la Provincia di Pavia individua le seguenti priorità:

1. prosecuzione percorsi di qualifica (compresi i FLAD) previsti su più di un'annualità, attivati nell'A.F. 2003/3004
2. attivazione nuovi percorsi di qualifica in obbligo formativo (Tip. 2G)
3. attivazione/conclusione percorsi non ordinamentali di integrazione (Tip. 2D) esclusivamente in continuità didattica-metodologica con azioni già attivate sul territorio provinciale (ex progetti RADAR)

Relativamente al **punto 1**, l'iter di valutazione sarà riferito alla semplice verifica dei criteri di ammissibilità, sulla scorta di quanto indicato alla voce "Tipologie di progetto" del presente dispositivo

Relativamente al **punto 2**, e con particolare riferimento alle "famiglie professionali" cui destinare gli interventi, si segnala, in prima istanza la necessità del territorio di poter disporre di un minimo di offerta formativa nell'area industriale (meccanica, automazione), in quella dell'impiantistica e dell'artigianato di servizio, edilizia compresa. Progetti in altri settori di intervento più tradizionali saranno valutati positivamente a fronte di una documentata analisi dei fabbisogni territoriali, supportata dal coinvolgimento delle parti sociali e tenendo conto delle specificità socio-educative connesse alla particolare tipologia di utenza interessata. La programmazione di tali interventi deve prevedere, rispetto alle similari attività precedenti, un'opportuna riprogettazione, in adeguamento con quanto previsto dalle Linee di Indirizzo 2004/2005 per la specifica tipologia.

Ai soggetti proponenti i progetti è altresì richiesta, quale ulteriore elemento di valutazione, la presentazione in via preventiva (allegata alla domanda di finanziamento) degli elenchi degli allievi già preiscritti, validati dagli stessi soggetti proponenti

Relativamente al **punto 3**, si ritiene, in una fase di incertezza normativa e procedurale, di dare priorità solo a interventi che portino a termine percorsi già iniziati, in attesa di una definizione complessiva, a livello provinciale, regionale e nazionale, del nuovo sistema di IFP, configurato dalla L. 53/2003.

## Risorse e target di utenza

---

Relativamente alla pianificazione dell'offerta formativa in Area 2, sul proprio territorio, la Provincia di Pavia rende disponibili complessivamente, con i prossimi trasferimenti "multifondo" (DGR n.17608 del 21/05/04), risorse finanziarie pari a euro 4.532.970,03 con cui sono già stati finanziati n. 12 percorsi triennali sperimentali.

Le risorse rimanenti (euro 3.180.770,03) saranno indirizzate al completamento dell'offerta formativa nell'area 2 (nuovi percorsi biennali di qualifica (minimo 10), percorsi non ordinamentali, prosecuzione percorsi di qualifica intrapresi nell'A.F. 2003/2004) secondo modalità e tempistiche che terranno conto, in itinere, anche della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie da parte della Regione (come da DGR n.17608 del 21/05/2004) e che vengono meglio specificate, con le relative priorità, all'interno del documento di programmazione provinciale che individua le tipologie formative candidabili sul dispositivo Multifondo, già inviato in Regione per la necessaria convalidazione.

### • Classificazione delle azioni ai fini del monitoraggio

---

Macrotipologia di azione: Azioni rivolte alle persone

Tipologia di azione: Formazione

Tipologia di progetto: Formazione all'interno dell'obbligo formativo

### • Tipologie di progetto

---

Il presente dispositivo è finalizzato alla realizzazione di interventi afferenti alle seguenti tipologie formative

- Tipologia 2.D - Percorsi realizzati in integrazione con la scuola secondaria superiore (Continuazione)
- Tipologia 2.G - Percorsi biennali per il conseguimento della qualifica (Continuazione e nuove attivazioni)
- Tipologia 3.A - Formazione di garanzia sociale per disabili adolescenti e giovani (Continuazione)

Nota: sul presente Dispositivo, come da indicazioni della Regione Lombardia, vanno presentate anche le domande di finanziamento relative ad eventuali continuazioni di percorsi biennali finanziati nell'a.f. 2003/2004 sul Dispositivo Regionale "Integrazione in O.F. Tipologia ex 2C, riferendosi alla Tipologia 2B

Tali percorsi sono rivolti ai seguenti destinatari

Tipologia 2.D	Adolescenti soggetti al diritto dovere di istruzione e formazione (potranno partecipare ad attività di stage solo giovani di età superiore ai 15 anni) frequentanti un percorso di istruzione secondaria Nota: le attività integrate devono fare riferimento ad Intese o Accordi preventivi formalizzati tra la Scuola Media Superiore e le strutture formative a livello locale, anche all'interno di accordi quadro stipulati con le imprese e le loro associazioni.
Tipologia 2.G	Adolescenti soggetti al diritto dovere di istruzione e formazione Conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado e frequenza, anche limitata, del primo anno del secondo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda la Tipologia 2.G, con riferimento a quanto previsto dalle Linee di Indirizzo 2004-2005, potranno essere attivati nel presente dispositivo percorsi biennali di qualifica rispondenti al PECUP (o, nelle more, agli standard nazionali elaborati *ad hoc* in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni) ed alle "Indicazioni Regionali per i Piani Personalizzati di Studio" e relativi Obiettivi generali e specifici di Apprendimento necessari per il riconoscimento del titolo di Qualifica.

Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento, attraverso meccanismi di riconoscimento in ingresso dei crediti acquisiti e la progettazione di percorsi di recupero e riallineamento delle competenze, di un titolo di Qualifica secondo quanto previsto dalla normativa vigente, valido per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione fino ai diciotto anni e l'iscrizione ai centri per l'impiego, nonché per l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale passaggio nel sistema dell'istruzione.

La progettazione dei nuovi percorsi (Tip.2.G) dovrà riguardare l'intero percorso. In essa dovranno inoltre essere illustrate le modalità di valutazione dei crediti in ingresso e di selezione di eventuali candidati alle annualità successive alla prima al fine del reintegro del numero minimo di allieve/i previste/i.

Gli operatori impegnati nella realizzazione dei percorsi dovranno impegnarsi a partecipare ad un lavoro comune di elaborazione che vedrà, come riferimenti organizzativi, i gruppi di progettazione per area professionale coordinati nel Centro Risorse della Consulta Regionale Standard e che costituiranno l'ambito prioritario di verifica e monitoraggio delle attività formative e della loro rispondenza alle indicazioni nazionali e regionali.

Nell'ambito del presente dispositivo dovranno essere altresì presentate le richieste di finanziamento delle seconde annualità di percorsi biennali di qualifica o FLAD di qualifica il cui primo anno sia stato finanziato nei bandi provinciali e regionali pubblicati per l'A.F. '03/'04; tali richieste di finanziamento saranno sottoposte a sola valutazione di ammissibilità.

L'ammissibilità di tali richieste di finanziamento, fatto salvo il raggiungimento del numero minimo di allievi previsto dispositivo di bando originario<sup>1</sup>, sarà subordinata all'impegno, in sede di presentazione della domanda, al mantenimento di almeno il 50% degli allievi che hanno partecipato alla 1° annualità.

In caso di numero di iscritti inferiore a tale soglia, la Provincia potrà proporre l'accorpamento di percorsi simili. Non sono ammissibili per questa ultima tipologia le spese relative alla progettazione.

#### ♦ **Massimali per domanda/limitazioni per Operatore**

Ciascuna domanda di finanziamento e ciascun progetto dovrà riguardare una sola azione formativa.

L'operatore potrà comunque corredare la domanda di finanziamento con la documentazione che riterrà utile ai fini della valutazione del progetto, anche alla luce di quanto indicato alla voce "Priorità" del presente dispositivo

#### ♦ **Soggetti ammissibili**

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente gli Operatori, pubblici o privati, titolari di sedi operative accreditate per la **Macrotipologia A (Obbligo Formativo)** ai sensi del D.M. 166/01 e del *D.G.R. 6251/01 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento"* e successive modifiche e integrazioni ed in regola con la

<sup>1</sup> Le province potranno valutare ed autorizzare seconde annualità con un numero minore di allievi in caso la prima annualità si sia conclusa con un numero di allievi inferiore al valore minimo provvedendo al contempo a riparametrare il finanziamento secondo i criteri di cui alla sezione "calcolo del preventivo".

compilazione delle informazioni richieste per la fase gestionale e delle certificazioni previste in merito al monitoraggio dei progetti finanziati secondo quanto stabilito dal D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche e comunicazioni della DG Formazione Istruzione e Lavoro (banca dati allieve/i e certificazione della spesa).

L'Operatore è tenuto ad indicare in fase di presentazione del progetto la propria sede operativa accreditata presso cui verrà attuato il corso. Tale sede non può essere variata in fase di erogazione, se non a seguito di formale autorizzazione della Regione Lombardia, previo parere positivo della Provincia; lo spostamento del corso non potrà comunque avvenire verso una sede occasionale (se non per quanto riguarda i percorsi svolti in integrazione con la Scuola media superiore, che potranno essere realizzati anche presso gli istituti scolastici frequentati abitualmente dagli allievi).

Per i gli eventuali percorsi Tipologia 2.B, 2.G e 3.A, la sede formativa interessata dovrà essere in possesso anche dei seguenti requisiti::

- disponibilità di almeno 3 aule
- capacità realizzativa, per ciascun corso finanziabile, attestata attraverso:
  - la disponibilità, presso la sede operativa di svolgimento, di un'aula dedicata (e certificata in fase di accreditamento per l'obbligo formativo) per ciascun corso finanziabile;
  - dalla presenza presso la stessa sede, come indicato nel documento "Vincoli e Risorse" e per una durata non inferiore al percorso formativo complessivo, di risorse qualificate e specificatamente dedicate al corso in oggetto nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del D.M. 166/01 e del percorso previsto per la sua attuazione come richiamato nelle premesse del presente documento, con particolare riguardo alla presenza di una figura di riferimento con funzioni di coordinamento, in relazione alla tipologia formativa di cui al presente atto;
  - dalla disponibilità, esclusiva o condivisa con altri corsi finanziati presso la stessa sede, di un laboratorio adeguato alle caratteristiche tematiche e didattiche del corso.

Per quanto riguarda le tipologie 2B, 2.G e 3.A, inoltre, non saranno ammessi i raggruppamenti temporanei.

#### • **Data scadenza**

---

Le domande di finanziamento relative alla Tipologia 2G dovranno pervenire presso la sede della Provincia di Pavia entro le **ore 12.00 del 6 Agosto 2004** (vedi alla voce "Modalità di presentazione")

Le domande di finanziamento relativi alla Tipologia 2.D dovranno pervenire presso la sede della Provincia di Pavia entro le ore **12.00 del 2 Novembre 2004** (vedi alla voce "Modalità di presentazione")

#### • **Durata attività**

---

L'annualità 04/05 dei percorsi approvati potrà avere inizio, a seguito della pubblicazione delle graduatorie, dal **01 settembre 2004** e dovrà essere conclusa entro il **31 agosto 2005**.

Non saranno considerate riconoscibili spese sostenute dagli operatori al di fuori di tali termini.

#### • **Calcolo del preventivo**

---

L'Operatore, nella formulazione del preventivo, procederà al calcolo del finanziamento richiesto in base ai parametri massimali qui indicati:

Per percorsi afferenti alla Tipologie 2.B, 2.D, 2.E, 2.F e 2.G

A	B	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO CFP TRASFERITI	COSTO ORARIO ALTRI ENTI ACCREDITATI
14	€ 60,00	€ 100,00

Per percorsi afferenti alla Tipologia 3.A

A	B	B
VALORE ATTESO ALLIEVI/E	COSTO ORARIO CFP TRASFERITI	COSTO ORARIO ALTRI ENTI ACCREDITATI
6	€ 75,00	€ 125,00

Per il calcolo del costo della formazione il Richiedente dovrà procedere utilizzando le seguenti formule:

$$\text{COSTO ATTESO FORMAZIONE} = \text{COSTO ORARIO} \times \text{NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (1° ANNO)}$$

+

$$\text{COSTO ORARIO} \times \text{NUMERO ORE ANNO FORMATIVO (2°, ...ANNO SE PREVISTO)}$$

Dove: **VALORE ATTESO ALLIEVI/E** è il numero minimo obbligatorio per attivare la classe (col. A),

**COSTO ORARIO** è il parametro massimale di costo orario (col. B),

**NUMERO ORE** è il numero di ore formative previste dal Richiedente.

Il valore così calcolato (**COSTO ATTESO FORMAZIONE**) costituisce il riferimento circa l'importo massimo che può essere indicato dall'Operatore in sede di preventivo delle spese

La Provincia, all'atto dell'approvazione del finanziamento, approverà anche i valori/obiettivo (numero degli allievi/e, numero ore) proposti dal Richiedente.

Si ricorda inoltre che l'osservanza dei valori obiettivo proposti dal Richiedente e approvati dalla Provincia o dalla Regione Lombardia costituisce elemento di valutazione anche al fine della definizione di alcuni indicatori relativi all'accreditamento delle sedi operative ai sensi del D.G.R. 6251/01 e del D.D.G. 1142 del 29-gen-2002, *Decreto attuativo sull'accreditamento* e loro modifiche ed integrazioni.

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti all'avvio dell'attività sia inferiore al Valore Atteso Allievi (Col. A), la Provincia non concederà l'avvio del percorso e provvederà alla revoca del finanziamento assegnato, fatte salve eventuali deroghe previste per le seconde annualità.

Nel caso in cui il numero degli allievi effettivo al termine dell'attività sia inferiore al Valore Atteso Allievi (Col. A), il Revisore dei conti nominato provvederà, all'atto della certificazione finale della spesa, alla riparametrazione del finanziamento secondo il criterio sottoindicato.

Il valore relativo al numero degli allievi/e si intende rispettato per il numero di destinatari che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso.

Criterio di riparametrazione nel caso di diminuzione del numero di allievi effettivo rispetto al **VALORE ATTESO ALLIEVI/E** (col. A):

$$\text{FINANZIAMENTO RIPARAMETRATO} =$$

$$\left[ \text{COSTO ORARIO} - \left[ \frac{\text{VALORE ATTESO ALLIEVI/E} - \text{NUM. ALLIEVI/E EFFETTIVI}}{\text{VALORE ATTESO ALLIEVI/E}} \right] \times \text{COSTO ORARIO} \right] \times \text{NUM. ORE EFFETTIVO}$$

Si ricorda inoltre che l'osservanza dei valori obiettivo proposti dal Richiedente e approvati dalla Provincia o dalla Regione Lombardia costituisce elemento di valutazione anche al fine della definizione di alcuni indicatori relativi all'accreditamento delle sedi operative ai sensi del D.G.R. 6251/01 e del D.D.G. 1142 del 29-gen-2002, *Decreto attuativo sull'accreditamento* e loro modifiche ed integrazioni.

Si evidenzia che il finanziamento approvato inizialmente o riparametrato costituisce il limite massimo di spesa e che l'importo finale del finanziamento riconoscibile all'Operatore, verrà determinato in fase di approvazione del rendiconto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, in ottemperanza a quanto stabilito nei documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "Linee Guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni nonché in eventuali modifiche o integrazioni a tali indicazioni introdotte dalla Regione Lombardia al fine di migliorare e semplificare le procedure relative ai flussi gestionali e finanziari.

## ♦ **Erogazione del finanziamento**

L'erogazione del finanziamento pubblico verrà effettuata come segue :

- 25 % a titolo di anticipo a seguito dell'avvio delle attività,
- versamenti successivi a titolo di rimborso delle spese sostenute in base alle certificazioni semestrali rilasciate dal revisore fino al raggiungimento del 95 % delle risorse complessive,
- saldo dopo la conclusione delle attività all'approvazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Al fine dell'erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi, è fatto obbligo agli enti privati di presentare garanzia fidejussoria (prestata da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge 10.06.1982, n. 348, intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs 385/93), per un importo pari agli anticipi percipiendi. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Si precisa che il gestore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità dei soggetti che rilasciano la garanzia fidejussoria.

Le Province erogheranno i finanziamenti a seguito del trasferimento delle risorse relative da parte della Regione Lombardia.

### • **Modalità di presentazione**

Per la redazione della domanda di finanziamento e della modulistica dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario on line predisposto per ogni dispositivo su Internet dalla Regione Lombardia in accordo con le Province, all'indirizzo: <http://formalavoro.regione.lombardia.it> oppure agli indirizzi provinciali riportati sui singoli dispositivi.

I soggetti proponenti dovranno presentare una sola domanda di finanziamento (compilata e stampata esclusivamente on line) per ciascun progetto presentato e trasmesso per via informatica attraverso il formulario on line.

La presentazione della sola domanda di finanziamento, secondo il formulario predisposto e i termini sopra indicati (vedi alla voce "Scadenza" del presente dispositivo), e della eventuale documentazione allegata, dovrà avvenire presso gli uffici della Provincia di Pavia (Ufficio Protocollo), P.zza Italia 2, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

I progetti con scadenza 6 Agosto 2004 (vedi alla voce "Data Scadenza") dovranno indicare all'esterno della busto la dicitura "**Dispositivo provinciale multifondo/Area 2 Diritto Dovere di istruzione e formazione/Progetti con scadenza 6 Agosto 2004**".

I progetti con scadenza 2 Novembre 2004 (vedi alla voce "Data Scadenza") dovranno indicare all'esterno della busto la dicitura "**Dispositivo provinciale multifondo/Area 2 Diritto Dovere di istruzione e formazione/Progetti con scadenza 2 Novembre 2004**".

### • **Obblighi dei Soggetti Gestori - Delega - Monitoraggio e controllo**

Per quanto attiene gli Obblighi dei Soggetti Gestori, la delega, il monitoraggio e controllo si faccia riferimento al DDG n. 10810/1564 del 10 giugno 2002 di approvazione dell'Atto di Adesione e Disciplinare degli Obblighi del Gestore e successive modifiche e integrazioni.

### • **Spese ammissibili, certificazione della spesa e rendicontazione finale**

Ai sensi dell'art. 1 c. 32 della l.r. 18/2000 è fatto obbligo agli operatori di presentare la certificazione della spesa rilasciata da un Revisore dei Conti, pertanto per quanto attiene le spese ammissibili e le modalità di certificazione della spesa e della rendicontazione finale si fa riferimento ai documenti "Spese ammissibili e massimali di riferimento" e "Linee guida per la rendicontazione e la certificazione della spesa" approvati con D.D.G. 5782/647 del 27/03/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

### • **Criteri di valutazione**

I progetti di attività riconducibili alle **tipologie 2B, 2.G e 3.A** saranno valutati dai nuclei provinciali attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

<b>A - Congruenza</b>		<b>150</b>
<b>A.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</b>		<b>0-60</b>
A.1.1) Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale e durata	0-15	
A.1.2) Congruenza tra contenuti/competenze e modalità di verifica in itinere e finale	0-20	
A.1.3) Congruenza tra contenuti/competenze e profilo professionale	0-25	
<b>A.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</b>		<b>0-50</b>
A.2.1) Congruenza tra profilo/contenuti/competenze e materiali/strumenti utilizzati nel percorso formativo	0-50	
<b>A.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</b>		<b>0-40</b>
A.3.1) Congruenza tra progettazione didattica e competenze/contenuti del corso	0-40	

<b>B – Congruità del progetto rispetto alle priorità provinciali<sup>2</sup>:</b>	<b>200</b>
<b>B.1) Rispondenza alle priorità territoriali definite dalla Provincia</b>	<b>0-100</b>
<b>B.2) Rispondenza alle priorità settoriali definite dalla Provincia</b>	<b>0-100</b>
<b>C – Soggetto</b>	<b>150</b>
<b>C.1) Performances della sede accreditata ottenute in progetti finanziati con i dispositivi provinciali e regionali Area 2 – Obbligo Formativo - Anni 2002/2004 realizzati e rendicontati entro il 30 Giugno 2004<sup>3</sup></b>	<b>0-120</b>
C.1.1) Percentuale di ore realizzate su ore approvate	0-30
C.1.2) Percentuale di spese giustificate in rendiconto su finanziamento approvato (comprensivo dei corsi rinunciati o revocati in recedenti azioni )	0-30
C.1.3) Rapporto tra allievi che hanno frequentato >75% del monte-ore corso e allievi previsti	0-30
C.1.4) Percentuale di allievi (rispetto al n° di allievi che hanno concluso il corso) che hanno conseguito la qualifica	0-30
<b>C.2) Caratteristiche della sede accreditata</b>	<b>0-30</b>
C.2.1) Esperienza pregressa di percorsi di qualifica nell'area professionale di riferimento della proposta formativa in oggetto	0-30
<b>Totale</b>	<b>500</b>

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 150 conseguiti nell'applicazione dei criteri A e C.  
Legenda: 0/10 punteggio alternativo; 0-10 punteggio discreto

I progetti di attività riconducibili alle **Tipologie 2.D, 2.E e 2.F** saranno valutati dai nuclei provinciali attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

<b>A - Congruenza</b>	<b>150</b>
<b>A.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</b>	<b>0-75</b>
A.1.1) Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale e durata	0-25
A.1.2) Congruenza tra contenuti/competenze e modalità di verifica in itinere e finale	0-25
A.1.3) Congruenza tra contenuti/competenze e profilo professionale	0-25
<b>A.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</b>	<b>0-30</b>
A.2.1) Congruenza tra profilo/contenuti/competenze e materiali/strumenti utilizzati nel percorso formativo	0-30
<b>A.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</b>	<b>0-45</b>
A.3.1) Congruenza tra progettazione didattica e competenze/contenuti del corso	0-45
<b>B – Priorità trasversali</b>	<b>80</b>
<b>B.1) Rispondenza agli obiettivi trasversali previsti nel POR 2000/2006</b>	<b>0-50</b>
B.1.1) Moduli specifici che colgono la dimensione di genere	0-10
B.1.2) Congruenza con gli strumenti di programmazione negoziata	0-10
B.1.3) Congruenza con i nuovi bacini d'impiego indicati nel P.O.R.	0/10
B.1.4) Progetti di stage e/o inserimento lavorativo sottoscritti da imprese o da associazioni di rappresentanza di imprese, territoriali e/o di categoria <sup>4</sup>	0-20
<b>B.2) Partenariato e Impatto territoriale del progetto</b>	<b>0-30</b>
B.2.1) Relazione del progetto con il territorio e con gli attori istituzionali e sociali	0-30
<b>C – Congruità del progetto rispetto alle politiche territoriali:</b>	<b>130</b>
<b>C.1 Valutazione della congruità del progetto con le politiche regionali<sup>5</sup></b>	<b>0-40</b>

<sup>2</sup> Le priorità provinciali sono definite nella sezione Priorità del presente bando.

<sup>3</sup> In assenza di esperienze pregresse nei dispositivi citati viene assegnato il punteggio medio (60).

<sup>4</sup> Il punteggio verrà assegnato solo in presenza di documentazione che riporti il numero degli allievi e delle allieve coinvolti, il titolo e l'identificativo del progetto. A tutti i percorsi di tipologia 2.F verrà assegnato un punteggio pari a 10, non essendo possibile la previsione di periodi di stage.

<b>C.2) Valutazione della congruità del progetto con le politiche provinciali<sup>6</sup></b>	<b>0-90</b>
<b>D – Soggetto</b>	<b>140</b>
<b>D.1) Performances della sede accreditata ottenute in progetti finanziati con i dispositivi provinciali e regionali Area 2 - Obbligo Formativo - Anni 2002/2004 realizzati e rendicontati entro il 30 Giugno 2004<sup>7</sup></b>	<b>0-100</b>
D.1.1) Percentuale di ore realizzate su ore approvate	0-25
D.1.2) Percentuale di spese giustificate in rendiconto su finanziamento approvato (comprensivo dei corsi rinunciati o revocati in recedenti azioni )	0-25
D.1.3) Rapporto tra allievi che hanno frequentato >75% del monte-ore corso e allievi previsti	0-25
D.1.4) Percentuale di allievi (rispetto al n° di allievi che hanno concluso il corso) che hanno conseguito la certificazione prevista	0-25
<b>D.2) Caratteristiche della sede accreditata</b>	<b>0-40</b>
D.2.1) esperienza pregressa di percorsi formativi nella formazione area obbligo formativo nel corso della programmazione provinciale e regionale 2002/2004	0-40
<b>Totale</b>	<b>500</b>

La soglia minima per l'ammissibilità dei progetti è di 190 conseguiti nell'applicazione dei criteri A, B e D.  
Legenda: 0/10 punteggio alternativo; 0-10 punteggio discreto

Le Province potranno integrare le informazioni fornite dalla Regione Lombardia per con eventuali dati in loro possesso. In fase di perfezionamento delle graduatorie le Province applicheranno l'eventuale riduzione di punteggio valutativo pari al 20% prevista nei dispositivi 2003-2004 in caso di mancato avvio delle attività entro il termine indicato o di mancato rispetto dei termini di conclusione.

## ♦ Iter procedurale

L'Operatore compila e presenta, esclusivamente on line, la modulistica.

Il soggetto richiedente presenta agli uffici provinciali la sola domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta, entro i termini stabiliti dal relativo dispositivo.

La Provincia di Pavia, sulla base della documentazione agli atti, verifica l'ammissibilità delle sedi operative e delle singole domande di finanziamento.

La Provincia di Pavia procede alla valutazione dei progetti presentati, generando le graduatorie dei progetti suddivise tra percorsi ordinamentali (Tip.2.G) e percorsi non ordinamentali (Tipologia 2D).

<sup>5</sup> Le politiche regionali afferenti l'area del presente Dispositivo possono essere reperibili nelle fonti programmatiche strategiche della Regione Lombardia ed in particolare nel "Programma Operativo FSE OB.3 Regione Lombardia", nel relativo "Complemento di Programmazione", nel "Piano Regionale di Sviluppo della R.L.", nel "Documento di Programmazione Economico Finanziaria della R.L." e, più in specifico, nel "Piano Triennale della Formazione Professionale" e nelle "Linee d'indirizzo dell'offerta formativa" annualità 2004/05.

La valutazione verterà, in particolare, sui seguenti punti:

- Innovatività del progetto;
- Presenza femminile superiore al 30% nei settori dove è tradizionalmente sottorappresentata (chimico, metalmeccanico, trasporti e costruzioni);
- Efficacia del progetto in relazione alle potenzialità occupazionali della figura professionale proposta in relazione all'ambito territoriale di riferimento;
- Diversificazione dell'offerta formativa nel territorio di riferimento in relazione alle tipologie formative, alle figure professionali e ai percorsi formativi proposti ;
- Consolidamento nel territorio di un offerta formativa strutturata su settori vocazionali e/o strategici per il MdL locale.

<sup>6</sup> Le priorità provinciali sono definite nella sezione Priorità del presente bando.

<sup>7</sup> In assenza di esperienze pregresse nei dispositivi citati viene assegnato il punteggio medio (60).

Le graduatorie generate prevederanno anche operatori "ammessi e non finanziati" che, contestualmente alla disponibilità di risorse aggiuntive su canali prioritari indicati dalla Provincia di Pavia, potranno accedere al finanziamento in una seconda fase, previo espletamento di apposito iter di valutazione da parte della Provincia stessa.

La Provincia di Pavia trasmette alla Regione Lombardia il piano dell'offerta così definita per l'acquisizione del parere di conformità previsto.

La Provincia di Pavia approva le graduatorie e pubblica gli esiti della valutazione.

Le Province procedono alla redazione del prospetto dell'Offerta formativa definitivo, e comunicano alla Regione Lombardia il fabbisogno finanziario necessario al finanziamento dei corsi.

L'Operatore trasmette alla Provincia di Pavia l'Atto di adesione entro 45 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, procedendo, negli stessi termini, all'avvio delle attività.

Il mancato avvio delle attività entro il termine indicato o il mancato rispetto dei termini di conclusione comporta una riduzione di punteggio valutativo pari al 20% relativamente alla richiesta di finanziamento presentata dall'Operatore nell'ambito del successivo intervento di formazione professionale.

La Provincia di Pavia procede all'impegno finanziario.

L'erogazione dell'anticipo del finanziamento avverrà previa accensione di garanzia fidejussoria da parte degli operatori privati. Le Province erogheranno i finanziamenti a seguito del trasferimento delle risorse relative da parte della Regione Lombardia.

L'Operatore procede alla conclusione delle attività progettuali entro il 31 Agosto 2005.

La Provincia di Pavia provvede alla verifica della certificazione finale delle spese ed all'erogazione del saldo, comunicando alla Regione Lombardia, entro il 31/12/2005, l'ammontare di eventuali economie o recuperi sui finanziamenti stanziati.